

# La scuola che (ri)vorrei... Auguri a Mario Lodi (7)

LA SCUOLA CHE... RIVORREI

Caro Maestro, ricordi la nostra scuola?  
È proprio quella che rivorrei!

Quella che aveva inizio non a settembre,  
ma il primo di ottobre.

Quella senza rientri pomeridiani,  
che ci vedeva fare i compiti a casa  
prima di andare a giocare in cortile.

Quella con la ricreazione in giardino,  
quando il tempo lo permetteva.

Quella che non era stata mortificata  
da continue riforme,  
perché la vera riforma era nel metodo  
e nel confronto tra i nostri docenti.

Quella in cui lo studio aveva un valore legale  
che nessuno avrebbe mai messo in discussione.

Quella dei tempi distesi,  
senza l'assillo delle prove Invalsi,  
prove, queste ultime, che sono lontane  
dalla nostra cultura, perché ricalcano  
quelle di Paesi che credono  
nei test e nel sapere misurato  
sulla quantità di crocette.

Rivorrei la scuola che vedeva studenti  
condividere ideali con gli operai,  
e gli uni scioperavano al fianco degli altri;  
quella della solidarietà e del confronto.

Rivorrei la scuola del quaderno di bella  
sul quale ricopiavamo i nostri pensieri  
fissati prima nella "brutta"  
e delle lettere che scrivevamo ad amici lontani.

Rivorrei il tempo delle interviste  
che noi studenti facevano ai negozianti,  
girando per le strade  
e quello dei film discussi in cineforum.

Rivorrei quel nostro bel Paese  
che veniva apprezzato per l'alto grado di umanità  
e di rispetto del prossimo.

Sembra impossibile che si parli  
della modifica dell'art. 18  
sostenendo che licenziare senza giusto motivo  
sia giusto, perché questo genera occupazione.

Sembra assurdo che gli Italiani e le Italiane  
debbano subire ricatti e perdere lavoro,  
quando invece si potrebbe tassare  
chi delocalizza e sfrutta la povertà degli altri Stati.

Sembra incredibile che oggi esista un'Europa  
disposta a cambiare le regole del gioco,  
mettendo così in discussione  
le conquiste dei nostri Padri e delle nostre Madri.

Mi viene in mente una frase  
che sta circolando molto in questi giorni:

“Abbiamo impiegato secoli per costruire  
diritti universali che proteggessero,  
indistintamente, chi non ce la fa”.

Insomma, caro Maestro,  
vorrei poter tornare a credere in un mondo migliore,  
per noi e per i nostri giovani che rappresentano il futuro,  
un futuro che rischia di non esserci più.

ARTICOLI CORRELATI:

[Verso i novanta di Mario Lodi](#)

[Un saluto per il nuovo anno scolastico, di Mario Lodi](#)

[Mario Lodi compie 89 anni!!! di Linda Giannini](#)

[Infanzia, insegnamento, Costituzione. Intervista a Mario Lodi, di Linda Giannini](#)

[Immagini e parole per l'infanzia, di Linda Giannini](#)

[Al telefono con Mario Lodi, di Simona Simonazzi](#)

[La costituzione fa scuola a piccoli e grandi, di Lucia Peloso](#)

[Mario Lodi Maestro, di Carlo Ridolfi](#)

[Cipì ancora in volo, di Carlo Ridolfi](#)

[C'è speranza, se questo accade... di Carlo Ridolfi](#)

[C'è speranza se questo accade a... Soave! di Carlo Ridolfi](#)

[La scuola che vorrei... Auguri a Mario Lodi \(1\)](#)

[La scuola che vorrei... Auguri a Mario Lodi \(2\)](#)

[La scuola che vorrei... Auguri a Mario Lodi \(3\)](#)

[La scuola che vorrei... Auguri a Mario Lodi \(4\)](#)

[La scuola che vorrei... Auguri a Mario Lodi \(5\)](#)

[La scuola che vorrei... Auguri a Mario Lodi \(6\)](#)

Linda Giannini